

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00019704

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della vita di Maria Vergine e di santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PT

PVCC - Comune	Pistoia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito pistoiese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1929
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1938
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La cappella Bracciolini, le cui superfici murarie sono interamente affrescate, presenta sulle pareti laterali quattro grandi affreschi.
DESI - Codifica Iconclass	11 I 73 (MARIA VERGINE) 5 : 11 I 72
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La cappella Bracciolini, le cui superfici murarie sono interamente affrescate, presenta sulle pareti laterali quattro grandi affreschi. Mentre i due affreschi nei lunettoni sono andati totalmente perduti, i quattro affreschi dei registri sottostanti furono liberati, nel 1884, dall'intonacatura seicentesca che li ricopriva. In un primo momento, a quanto si ricava dal Beani, l'attribuzione degli affreschi ha oscillato da Giovanni di Bartolomeo Cristiani a Pietro Lorenzetti; nell'edizione del 1903 del Cavalcaselle Crowe, gli affreschi sono segnalati come probabile lavoro del Cristiani o di Antonio Vite. Il Giglioli, che distingue nella cappella quattro mani, assegna lo Sposalizio e la Morte della Madonna ad un anonimo pittore di scuola giottesca; mentre il Venturi ha attribuito la Gloria di Sant'Agostino a Martino di Bartolomeo, il Van Marle per parte sua è tornato a riproporre Giovanni Cristiani, infine la Brunetti, che ha dedicato agli affreschi della cappella Bracciolini un articolo, vi ha distinto due personalità artistiche: alla fine e originale apparterrebbero la Sposalizio della Madonna, la sottostante Gloria di Sant'Agostino, i Santi Onofrio e Averardo, il San Marco e forse il San Matteo nella volta, la testa incappucciata nello sguancio destro della finestra. Questo anonimo artista dal temperamento di gotico narratore e decoratore, si distingue per l'intonazione calda dei colori e la fusione morbida e compatta, da cui consegue un astratto ma netto plasticismo. Il contrasto tra intensi plastici e lineari appare meno risolto nello scomparto con lo Sposalizio della Vergine; mentre nella scena con Sant'Agostino la morbida massa coloristica sembra deformarsi in una gioiosa fantasia decorativa. Sempre a detta della Brunetti, la presenza di tratti alla Masolino non impedisce che il tono generale come i particolari dell'affresco siano senesi: è logico pensare ad un contemporaneo del Sassetta, già affine a Giovanni di Paolo. A conferma della tarda cronologia delle pitture, la Brunetti presenta un trittico nel Duomo di Pistoia, probabilmente dello stesso autore, datato 1424: essendovi nella tavola più arcaismo e minore sicurezze compositiva gli affreschi sarebbero da ritenere di qualche tempo posteriore ad essa, e quindi attorno al 1430 circa. Sia l'epoca che l'eclettico ambiente pistoiese, conclude la Brunetti, spiegherebbero il pronunziato senesismo degli affreschi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 224518

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giglioli O.H.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	p. 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brunetti G.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	pp. 221-244
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Roani R.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ D'Ambra L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ D'Ambra L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	